

Veneto Orientale

mestrecronaca@gazzettino.it



L'INDAGINE

La Procura dovrà stabilire eventuali colpe dei sanitari e se l'uomo si sarebbe potuto salvare



Sabato 8 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

Muore per attacco di cuore: per i dottori era una gastrite

► Autopsia sul corpo del 65enne Mario Valerio, mancato un anno fa

► Indagati medico del pronto soccorso e il collega di medicina generale

NOVENTA DI PIAVE

Mario forse si sarebbe potuto salvare se i sanitari avessero rilevato le cause del suo malessere, ovvero una grave patologia cardiaca in corso e non una semplice gastrite. E' quanto pare evidenziare la conclusione della perizia medico legale disposta dal pubblico ministero della Procura di Venezia, Federica Baccaglioni, titolare del procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo in ambito sanitario aperto in seguito all'esposto presentato dalla moglie della vittima, seguita dallo Studio 3A (società specializzata nel risarcimento danni), e che vede indagati due medici, quello del pronto soccorso di San Donà di Piave che aveva seguito il paziente ed il medico di base. La vittima è Mario Valerio, 65 anni, ex dipendente del comune di Noventa di Piave. I fatti risalgono ad un anno fa.

LA STORIA

Era la mattina del 7 ottobre e l'uomo, in pensione da tre anni, dopo una vita in municipio, rinchiuso dalla consueta passeggiata con il cane, lamenta un forte dolore al petto, seguito da difficoltà respiratorie, malessere alla schiena, al collo, alla mascella e al volto. La moglie decide, dunque, di accompagnarlo al pronto soccorso, dove viene sottoposto ad alcuni accertamenti, l'elettrocardiogramma e gli esami ematologici. Viene, quindi, rimandato a casa con la diagnosi di epigastralgia; il medico, di conseguenza, gli prescrive una terapia con un farmaco gastroprotettore e lo rinvia al medico curante per un esame per la ricerca di batteri Helicobacter pylori. Il medico di famiglia, poi contattato, gli raccomanda telefonicamente di continuare con la terapia indicata dal Pronto Soccorso san-



SAN DONÀ L'entrata del pronto soccorso e, in alto, Mario Valerio

donatese, fissandogli un appuntamento per il 15 ottobre. Ma la situazione, per Valerio, non migliora: certo, il bruciore allo stomaco si attenua, ma tutti gli altri sintomi persistono. Alle 22 del 12 ottobre la moglie, rien-

trando in casa, sente il marito rantolare in salotto, incosciente e praticamente senza respiro. Forte della sua esperienza in ambito sanitario (a lungo ha prestato servizio in farmacia), prova a rianimarlo, cosa che fa-

ranno anche i sanitari del Suem; ma per il marito non c'è stato nulla da fare.

LE CONCLUSIONI

L'esame autopsico ora confermerebbe la causa della morte, da far risalire a problemi cardiaci ("shock cardiogeno da tamponamento cardiaco acuto a seguito della rottura in sede intrapericardica di dissecazione aortica estesa all'aorta toracica in tutti i suoi distretti"). Spetterà al pubblico ministero stabilire se, nella condotta del medico del nosocomio, siano ravvisabili responsabilità penalmente rilevanti; insomma, se Valerio si sarebbe potuto salvare. Parallelamente si procederà anche in sede civile. L'autopsia in qualche modo escluderebbe responsabilità da parte del medico di medicina generale.

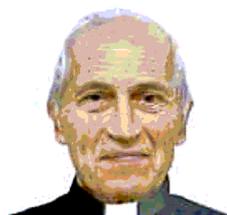
Fabrizio Cibin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meolo

È morto a 90 anni don Dino Fiorotto: sacerdote, filosofo e anche scrittore

MEOLO E deceduto a 90 anni, nella Casa del clero di Treviso, don Dino Fiorotto, sacerdote, filosofo, studioso e scrittore, originario di Meolo. Primogenito di una facoltosa famiglia di proprietari terrieri, che possedeva diversi immobili tra i quali lo storico albergo del paese. Ha ottenuto il dottorato in filosofia orientale e occidentale all'Università Ca' Foscari di Venezia, insegnato in diversi licei veneti, e dal 1987 al 2019, ogni anno d'inverno, si trasferiva in India, approfondendo la conoscenza di quella cultura, mentre nel periodo estivo interveniva nella parrocchia del Sacro Cuore a Jesolo. I funerali di don Dino



MEOLO Don Dino Fiorotto

saranno celebrati dal vescovo di Treviso, Michele Tomasi, giovedì 13, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Meolo. (E.Fur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noventa di Piave

Fashion Festival domani all'Outlet

NOVENTA A tre anni di distanza dall'ultima edizione, dopo l'interruzione per pandemia, torna domani il Fashion Festival al Noventa Designer Outlet: molti brand proporranno tre prodotti iconici della collezione autunno-inverno a prezzi scontati del 70%, oltre ad ulteriori offerte speciali. Inoltre, sarà in funzione il servizio di bus navetta gratuito per i parcheggi della zona industriale dalle 11 alle 22. (E.Fur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varietà di mais salva grazie agli studenti

► Il "cinquantino bianco" rischiva di estinguersi

SAN DONÀ

Scuola, famiglie, mondo del volontariato e Comune. Sono le realtà che hanno collaborato insieme per il recupero del mais della varietà "cinquantino bianco" che rischiava di scomparire, ed è diventato un prodotto tradizionale veneto. Stamane alle 10 nella sala Ronchi del Consorzio di Bonifica la presentazione del percorso che ha portato alla coltivazione e al riconoscimento come prodotto tradizionale, che risale a marzo scorso, pubblicato nella Gazzetta ufficiale su approvazione del Ministero dell'Agricoltura. L'iter per ottenere il riconoscimento è stato avviato dall'istituto comprensivo Nieve come capofila del progetto "Ortinvista", in collaborazione con la Regione, che da otto anni coinvolge circa 1.500 studenti e 80 insegnanti dei tre istituti comprensivi di San Donà: Nieve, Schiavon e Onor. Tutti sono impegnati nella coltivazione di orti scolastici e familiari, con una ventina di famiglie della zona che hanno messo a disposizione uno spazio verde. «La denominazione "cinquantino" deriva dal fatto che cresce in cinquanta giorni e in passato rappresentava la principale forma di sostentamento per tante famiglie di agricoltori» spiega Patrizia Dalla Libera che coordina "Ortinvista" assieme al volontario Agostino Vazzoler. I semi rimasti qualche anno fa erano solo una manciata, custoditi dall'istituto sperimentale di cerealicoltura di Bergamo, in pratica la banca del mais. Tre le caratteristiche il "cinquantino" cresce senza l'apporto di tanta acqua. Alcuni semi erano stati affidati al mugnaio Mario Celeghin di Noventa che ha recuperato le sementi e si è impegnato

nella sperimentazione. «Siamo partiti con due piante - conferma Celeghin - ora siamo a circa 3mila metri quadrati. In passato di "cinquantino" c'erano circa cinquanta varietà, ora ne sono rimaste solo due: quello bianco che ha ottenuto il riconoscimento è tipico del Basso Piave. La collaborazione con "Ortinvista" è avviata da parecchi anni, specie per il recupero di vecchie varietà di mais che altrimenti rischiano di sparire dai nostri campi e orti. «Il riconoscimento nasce grazie ad una collaborazione importante - precisa l'assessora all'Ambiente Lorena Marin - "Ortinvista" è un progetto che è motivo di orgoglio per l'educazione alla sostenibilità, per il recupero di antiche culture e per il coinvolgimento attorno ai suoi orti di intere famiglie, nonni, associazioni, il Ceod, il Piccolo Rifugio e tanti altri attori della società sandonatese creando una vera comunità». (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CONSORZIO DI BONIFICA VERRA' PRESENTATO IL PROGETTO PER SCUOLA, FAMIGLIE, COMUNE E VOLONTARIATO



AGRICOLTURA La varietà di mais "cinquantino bianco"

CHIA DI SAN DONÀ DI PIAVE

CONFCOMMERCIO

Federazione Italiana Venditori Ambulanti

Dolomiti energia

MERCATO EUROPEO SANDONÀ DI PIAVE

TANTI VOLTI PER UN UNICO MERCATO!

UN VIAGGIO TRA ARTIGIANATO, PRODOTTI TIPICI E STREET FOOD
TRA COLORI, SAPORI E PROFUMI DALL'EUROPA E DAL MONDO
CON ESPOSITORI PROVENIENTI DA PIÙ DI 30 PAESI

PIAZZA RIZZO

21-22-23 OTTOBRE

TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 24.00

SEGUICI SU

www.mercatieuropei.com

@mercatieuropei.fiva

@mercatieuropeifiva